

Medici tutti obiettori: caso risolto con un nuovo assunto

Nell'azienda ospedaliero-universitaria fino a 5 mesi fa veniva chiamato per gli interventi un ginecologo da San Daniele

Alla clinica ostetrica dell'azienda ospedaliera udinese fino a cinque mesi fa nessuno dei 13 medici in organico praticava interruzioni volontarie in quanto tutti i camici bianchi, compreso il direttore Marchesoni, sono obiettori di coscienza nei confronti dell'aborto. Trattandosi di una struttura pubblica tenuta a garantire il servizio, veniva pertanto chiamato periodicamente un collega non obiettore dell'ospedale di San Daniele.

Dallo scorso settembre è entrato in organico un ginecologo dell'azienda sanitaria Medio Friuli che non è invece obiettore. La media degli aborti praticati rimane di quattro-cinque la settimana. Nell'arco del 2007, compresi gli interventi d'urgenza effettuati dopo che l'amniocentesi rivelava la presenza di malformazioni nel feto, nella clinica di Udine sono stati praticati 225 interruzioni volontarie di gravidanza, il più alto dal 2004. Nell'azienda del capoluogo l'intervento viene visto anche dal punto di vista didattico, considerato che la struttura dell'ex policlinico universitario è tenuta a insegnare agli studenti anche questa pratica.

La struttura ospedaliera provinciale dove si praticano più aborti (come si può vedere nella tabella sopra) è quella di San Daniele: 258 nel 2006 e 236 nel 2007 fino alla data del 30 settembre.